

B. V. M. DEL REGNO

Compatrona della diocesi di Ozieri

9 maggio

Fra le più importanti dell'architettura romanica isolana, il santuario di Santa Maria del Regno o Nostra Signora del Regno, colpisce per la grandiosità delle sue forme e per il contrasto, all'interno, del nero basalto con l'oro del polittico cinquecentesco collocato sull'altare. Si tratta di una cappella palatina: costruita vicino al castello di Ardara. La cappella palatina di Santa Maria del Regno e il vicino castello di Ardara (all'epoca capitale del giudicato di Torres) vennero eretti nell'XI secolo per volontà di Giorgia, sorella di Gonnario Comita, giudice di Torres e Arborea. La chiesa, dove prestarono giuramento e trovarono sepoltura diversi giudici turritani, venne consacrata nel 1107. Santa Maria del Regno, nel suo ruolo di cappella palatina, è citata nel Libellus Judicum Turritanorum, documento in volgare logudorese redatto nel XIII secolo. Il Giudice di Torres, nel tentativo di sfuggire alle incursioni arabe, aveva lasciato, probabilmente poco dopo il Mille, la primitiva sede ed era venuto ad abitare al centro del Giudicato, erigendo un castello ad Ardara che diventava così la nuova capitale. Dopo l'incendio della cattedrale della vicina Bisarcio, i Vescovi di quella sede furono ospiti del Giudice, ad Ardara, per circa un secolo, tanto che per alcuni di essi troviamo addirittura il titolo di "Vescovo Ardarense". Data la nuova situazione, fu cura del Giudice Comita o, secondo la tradizione, della sorella Giorgia nella seconda metà del sec. XI ampliare o riedificare quella che doveva essere la "cappella palatina". Sorgeva così quell'altro straordinario monumento di pietà cristiana che fu chiamato "la Madonna del Regno".



Comune della B. V. M.